

SCUOLA E IMMIGRATI. Scoppia il caso all'istituto tecnico: raccolta firme dei docenti. La difesa: «Era prassi da tempo»

Altolà al "Boscardin" Chiedeva i permessi

Il dirigente provinciale Venturella emette un provvedimento di revoca Il preside aveva richiesto agli stranieri di produrre la "carta" di soggiorno

Anna Madron

Se l'avesse letta il ministro Maroni avrebbe sicuramente gradito. Invece la lettera inviata ai genitori degli alunni di prima dal preside del Boscardin, Mauro Perrot, nel giro di poche ore ha scatenato proteste a non finire, una raccolta firme tra gli insegnanti per esprimere contrarietà ad un'iniziativa ritenuta non solo troppo zelante ma perfino anticostituzionale e in ultima battuta un'ordinanza di revoca da parte del dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Franco Venturella.

Galeotta di tanto rumore l'ultima riga di quel documento spedito agli studenti di terza media, là dove viene specificato a chiare lettere che gli alunni stranieri al momento dell'iscrizione «devono consegnare in segreteria copia del permesso di soggiorno». Ma per quale motivo, si sono chiesti genitori e docenti, se allo stato attuale non esiste una normativa in questo senso (il dl Maroni è in discussione alla Camera) e le scuole sono tenute a pretendere semplicemente un'autocertificazione in cui vengono specificati i componenti della famiglia e la residenza dell'alunno? Così a loro volta gli insegnanti hanno preso carta e penna e consegnato al preside Perrot alcune righe di dissenso, seguite da una serie di firme raccolte nel giro di qualche ora tra i colleghi e il personale Ata.

«Quello all'istruzione - si legge nel testo redatto da Claudia Rancati e Riccardo Curti, docenti del tecnico di via Baden Powell - è un diritto essenziale e universale sancito dalla Costituzione della Repubblica e

non è accettabile che in un'istituzione pubblica sia violata questa norma fondamentale e si attuino forme di discriminazione degli alunni in base al paese di provenienza». E ancora si fa notare che «la scuola deve dare il buon esempio, favorire il libero confronto, la conoscenza e il rispetto delle diverse culture» e che quindi esige il permesso di soggiorno «è in contrasto con gli obiettivi educativi della scuola pubblica italiana».

Lo sostiene anche il segretario della Cgil scuola Sebastiano Campisi che parla di violazione dell'articolo 34 della Costituzione, là dove si ricorda che la scuola è aperta a tutti, cittadini italiani e non, regolari e clandestini. Lo sanno bene al Boscardin dove si registra, fa sapere il vicepresidente Mario Mariotto, oltre il 10% di immigrati sui banchi tra moldavi, serbi, africani, arabi. Tutti iscritti previa consegna del permesso di soggiorno? «Allegarlo all'iscrizione è una prassi che nell'istituto viene seguita da anni senza che ci siano mai state contestazioni», risponde il preside Mauro Perrot, spiegando che «nessuno finora aveva mai dato peso a quella richiesta. La eliminerò dal modulo, perché non è mai stata mia intenzione penalizzare gli alunni stranieri». Peraltro a ricordare che la scuola ha il dovere di accogliere tutti e offrire a tutti le stesse opportunità ci ha pensato nel pomeriggio di ieri Franco Venturella appena informato del caso. Il dirigente dell'Usp, dopo essere intervenuto a Padova per una vicenda analoga rimbalzata sulla cronaca nazionale, ieri pomeriggio ha ufficialmente chiesto al preside Perrot di revocare la famigerata circolare.



Il dirigente Venturella (Usp)



L'Istituto tecnico Boscardin di via Baden Powell

La scuola ha l'obbligo di rimuovere tutti gli ostacoli che possono interferire con l'educazione

«Per il momento, anche se la discussione politica è in corso - sottolinea Venturella - non c'è alcuna normativa che giustifichi la richiesta del permesso di soggiorno? «Allegarlo all'iscrizione è una prassi che nell'istituto viene seguita da anni senza che ci siano mai state contestazioni», risponde il preside Mauro Perrot, spiegando che «nessuno finora aveva mai dato peso a quella richiesta. La eliminerò dal modulo, perché non è mai stata mia intenzione penalizzare gli alunni stranieri». Peraltro a ricordare che la scuola ha il dovere di accogliere tutti e offrire a tutti le stesse opportunità ci ha pensato nel pomeriggio di ieri Franco Venturella appena informato del caso. Il dirigente dell'Usp, dopo essere intervenuto a Padova per una vicenda analoga rimbalzata sulla cronaca nazionale, ieri pomeriggio ha ufficialmente chiesto al preside Perrot di revocare la famigerata circolare.

Fotonotizia



Provincia invasa da brasiliani

PALAZZONIEVO. L'assessore Morena Martini ha accolto in Provincia il coro "Voci di speranza", 35 bimbi brasiliani ospitati a Malo durante la loro tournée italiana per far conoscere il Barrio, villaggio dei fanciulli gestito dai padri rogazionisti.

QUATTRO SERATE. Tra i promotori il nostro Giornale e la Provincia

In piscina e su TvA tornano le gare di "Vicenza splash"

Bracciate, tuffi ma anche cultura vicentina. Sono questi gli ingredienti che permetteranno ad una delle 18 squadre in gara di aggiudicarsi la quarta edizione di Vicenza Splash. Per stringere fra le mani la coppa della manifestazione organizzata da TvA Vicenza, Il Giornale di Vicenza, Provincia e dai Comuni di Altavilla, Schio, Rosà e il capoluogo, gli atleti dovranno rispondere a delle domande dei presentatori Luca Ancetti, direttore di TvA, Sara Pinna e Fabio Carraro, sul tema "Creatività e innovazione nel Vicentino".

I quesiti riguarderanno Tullio Campagnolo, inventore del cambio, Federico Faggin, creatore del microprocessore, Achille Beltrame, primo illustratore di quotidiani e Renzo Rosso, patron della Diesel. Ieri a presentare l'evento sono stati, tra gli altri, Claudio Cegalin, amministratore delegato di TvA Videomedia, Andrea Pellizzari, assessore provinciale ai giovani e Umberto Nicolai, presidente provinciale del Coni e assessore allo sport.

Le gare prevedono tre eliminatorie che si svolgeranno in altrettanti impianti. Il 10 giu-



Una passata edizione di "Vicenza splash"

gno si comincerà all'Acquapark di Altavilla, dove si affronteranno Fidart, Associazione Gymnica Vicentina, Piscine di Vicenza, Associazioni di Altavilla, Centro Sport Palladio e Divi (in onda su TvA terrestre e satellitare il 12 giugno alle 21, il 14 giugno alle 15 e il 15 giugno alle 21). Il 17, invece, saranno in acqua all'Acquapark di Schio le formazioni di Ulss 6, Torrelbivico, Cogollo del Cengio, Schio, Vicenza Press ed Italgrafica (su TvA il 19 giugno alle 21, il 21 giugno alle 15 e il 22 giugno alle 21). Il 24 giugno al Centro nuoto di Rosà toccherà infine a Rosà, Tezze sul Brenta, Cassola, Bassano del Grappa, Romano d'Ezzeli-

no e Rossano Veneto (su TvA il 26 giugno alle 21, il 28 alle 15 e il 29 alle 21). Le prime due classificate accederanno poi alla finale che si svolgerà il 1° luglio al Parco acquatico di Vicenza e che sarà trasmessa il 3 luglio alle 21, il 5 alle 15 e il 6 alle 21. In tutte le serate i tempi e la regolarità delle prove saranno controllati dall'Associazione Cronometristi Vicentini.

«L'anno scorso - sottolinea Cegalin - gli spettatori televisivi sono stati 77mila, un successo per una manifestazione che ha impressionato per il grande entusiasmo messo in campo dai circa 400 partecipanti e che ha trasmesso anche cultura». **M.E.B.**

OCCHIO AI MURI IN CITTÀ. C'è la "street art"



I writers in azione dietro i Giardini Salvi. COLORFOTO

Writers in azione per il Festival Biblico

Se li vedete in azione ed hanno una transenna comunale dietro, non denunciateli.

Non stanno imbrattando i muri ma esprimono la loro arte.

Sono i 50 writers arrivati da tutt'Europa che partecipano al Festival Biblico sul tema dei muri e sopra la street art farà fiorire questi nuovi linguaggi mediante le performance di Wany, Etnik, Sera, Macs, Enko, Moe, mr.Poison e tanti altri che usano i loro nomi per siglare il writing.

Gli artisti dello spray sono vicentini e italiani, tedeschi, olandesi, parigini e si esprimono con fumetti, simbologie, codici espressivi tipici delle città metropolitane. Il loro arrivo è stato sponsorizzato da Fondazione Vignato per l'Arte e Over-spin Crew. **N.M.**

su pannelli in piazza San Lorenzo, in viale Btg Framarin sui muri dell'ex Ya Basta, al parcheggio dei Carmini dove i muri sono tirati d'intonaco grezzo e sopra la street art farà fiorire questi nuovi linguaggi mediante le performance di Wany, Etnik, Sera, Macs, Enko, Moe, mr.Poison e tanti altri che usano i loro nomi per siglare il writing.

Gli artisti dello spray sono vicentini e italiani, tedeschi, olandesi, parigini e si esprimono con fumetti, simbologie, codici espressivi tipici delle città metropolitane. Il loro arrivo è stato sponsorizzato da Fondazione Vignato per l'Arte e Over-spin Crew. **N.M.**

AUSER. L'associazione oggi ha due postazioni

Aiuto per gli anziani Ora quelli abruzzesi

Il Filo d'argento fa parte di una matassa più ampia che porta all'Auser (Associazione di volontariato di promozione sociale) e poi si dipana nelle case di molti anziani, portando una parola, offrendo un servizio, occupandosi della consegna dei farmaci, aiutando chi non è più in grado di sbrigare pratiche burocratiche. Un piccolo esercito, nato a Vicenza nel 2003, che ha sede in contrà Pedemuro S. Biagio e mediamente conta su venti volontari.

«Si tratta di un progetto di solidarietà, che interessa prevalentemente di anziani, in sinergia con i servizi sociali del comune e con istituzioni pubbliche e private. Nato per migliorare la vita e, soprattutto, per tutelare i diritti di un mondo che sta crescendo sempre di più, e non sempre con i supporti necessari», spiega il presidente Frediano Gramigna.

I volontari hanno anche attivato una linea telefonica gratuita 800-995988 (disponibile in città dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì). È un servizio di compagnia telefonica fatto anche attraverso chiamate programmate settimanalmente.

«Che prosegue il presidente - possono svolgere la fondamentale funzione di individuare situazioni che richiedono interventi immediati».

Ecco alcune cifre del "Filo d'argento". Nel 2008 gli accompagnamenti sono stati 91, 111 quelli nei servizi, 315 quelli che hanno richiesto aiuto per la spesa, 11 per sbrigare pratiche burocratiche, 577 hanno domandato compagnia a domicilio e 104 il trasporto.

Ora è tempo di dare una mano all'associazione che cerca sempre volontari; e oggi ci saranno due "postazioni": una davanti all'ingresso principale del S. Bortolo, l'altra in piazza Castello dove sarà possibile acquistare, lasciando un'offerta, la pasta dell'Auser.

Quest'anno l'associazione ha deciso di devolvere tutti i fondi che verranno raccolti a favore degli anziani abruzzesi colpiti dal terremoto. In particolare serviranno per finanziare l'acquisto di un automezzo, un vero e proprio "Filo d'argento mobile", che si occuperà delle visite agli anziani presenti nei vari campi, con attività di sostegno, trasporto e aiuto. **C.R.**

GRISIGNANO DI Z. Prosciolto l'automobilista

Pedone morì L'investitore non ha colpe



Ionel Viorel Miculescu

La responsabilità dell'investimento mortale non fu dell'automobilista Tomas Feltrin, 29 anni, di Camisano, via Meucci 13. Il gip Agatella Guffrida ha accolto la richiesta del suo avvocato Angelo Malagone e del pm Paolo Pecori, ravvisando che l'operaio edile di origini romena Ionel Viorel Miculescu, 49 anni, che abitava a Torri di Quartesolo in via Gorizia, quando attraversò la strada commise un'imprudenza. Pioveva e partì di corsa non consentendo al guidatore di poter fermarsi in tempo. Miculescu morì all'ospedale San Bortolo a distanza di qualche gior-

no dall'investimento. Quella mattina la vittima, come faceva di solito, si era alzato all'alba. Con l'autobus aveva raggiunto Grisignano, dove era d'accordo di trovarsi con altri muratori e raggiungere poi in furgone Mestre, dove stavano lavorando in un cantiere. L'incidente avvenne intorno alle 7. Pioveva ed era ancora scuro. Miculescu per non aprire l'ombrello attraversò di corsa e gli fu fatale. **+**

PIAGGIO
ZIP 50 cc
€ 1.199,00 F.C.
Motore Piaggio Hi-PER4 riduce i consumi e rispetta l'ambiente

Moto Sport Chiarello
Viale della Pace, 250 - Tel. 0444 511341
www.motosportchiarello.it

Nozze d'Oro
1959 2009

Adriana FIN e Battista POLETTA
Festeggiano oggi i 50 anni di vita insieme.
Auguri da ROSINA, dai figli LUCA con LUISA, MATTEO con ELISABETTA e parenti tutti.
Vicenza, 30 maggio 2009